

# PARMA, IL LAVORO, ENNIA



1932, PARMA. AUTOGARICATURA INEDITA DI UN GIOVANNINO "FUTURISTA"

Archivio Disegni Guareschi - Roncole Verdi (PR)



PARMA, 1933

Archivio Fotografico Guareschi - Roncole Verdi (PR)



TESTATE DI NUMERI UNICI CREATE DA NOSTRO PADRE INCIDENDO IL LINOLEUM

Archivio Lavoro Guareschi - Roncole Verdi (PR)

Il periodo che va dalla maturità classica (1928) al 1931 non è stato facile e lo ha scritto in una lettera di autopresentazione ad una professoressa di Civitavecchia nel 1964: «Provai un'infinità di mestieri: elettricista, caricaturista cartellonista, xilografo, scenografo disegnatore meccanico, custode di depositi di biciclette. Non me ne riuscì bene nessuno e allora ripiegai sul giornalismo. Scrissi dapprima sulla «Voce di Parma», poi sulla «Gazzetta di Parma». Nello stesso tempo facevo la campagna saccarifera tre mesi ogni anno come aiutante portiere nello zuccherificio di Parma. Fui per un anno anche istitutore al collegio Maria Luigia dove tutti mi prendevano sul serio eccettuati i ragazzini a me affidati.» Nel 1931 viene assunto al «Corriere Emiliano» che, nel frattempo aveva assorbito la «Gazzetta di Parma», che lo passa redattore iniziando come aiuto cronista poi cronista e infine capo cronista e tale durerà fino al giugno del 1935. Gli occorre un alloggio in città. Abbandona Marore e prende in affitto una soffitta in una casupola di Borgo del Gesso. Nel 1935 ci presenta sul numero unico «Bazar» il suo "appartamento" in Borgo del Gesso: si vede nostro padre che offre un "banchetto" a una bella visitatrice.



Archivio Lavoro Guareschi - Roncole Verdi (PR)

Ecco chi è la bella visitatrice del suo "appartamento" di Borgo del Gesso: Ennia Pallini, nostra madre.



Archivio Fotografico Guareschi - Roncole Verdi (PR)



Archivio Disegni Guareschi - Roncole Verdi (PR)

Uno dei primi bozzetti pubblicitari di nostro padre per la ditta Agostini di Parma.



GIOVANNINO GUARESCHI, SERIE INEDITA DI DISEGNI IN SEQUENZA «IL CUOCO SFORTUNATO»

Archivio Disegni Guareschi - Roncole Verdi (PR)

Nel novembre del 1934 parte per il servizio militare. Gli anni di lavoro a Parma sono stati importanti per la sua formazione di giornalista. E come disegnatore si è impadronito delle tecniche d'espressione vecchie e nuove, imparando a impaginare con eleganza disegni e testi. Un'ottima preparazione per il futuro lavoro che svolgerà a Milano subito dopo il servizio militare. Zavattini, infatti, suo istitutore quando era convittore al Collegio Maria Luigia e che ha fatto da qualche anno il grande balzo verso Milano con grande successo, lo segnala ad Angelo Rizzoli che cerca un valido redattore capo per il nuovo bisettimanale umoristico «Bertoldo». Andrea Rizzoli parte per Carpineti, dove nostro padre sta facendo il campo estivo, e lo assume.